



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** CONSERVAZIONE FORESTE

## DETERMINAZIONE

N. B3596 del 03/08/2010

Proposta n. 12630 del 27/07/2010

**Oggetto:**

Affidamento d'incarico di consulente alla Dott.ssa Paola Rossi per la definizione del Piano forestale regionale, della Legge sul Vivaismo, la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, della Cross Art - Percorsi d'arte nei boschi e nei parchi.

**Proponente:**

Estensore	ALLEGRETTI SAVERIO	_____
Responsabile del procedimento	SAVERIO ALLEGRETTI	_____
Responsabile dell' Area	V. CARDARELLO	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto: Affidamento d'incarico di consulente alla Dott.ssa Paola Rossi per la definizione del Piano forestale regionale, della Legge sul Vivaismo, la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, della *Cross Art* – Percorsi d'arte nei boschi e nei parchi.**

## **II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06 settembre 2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTA la DGR n. 572 del 27.07.2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dott. Raniero De Filippis;

VISTA la DGR n.336 del 24.07.2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTA la L.R. n. 25 del 20.11.2001 "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

VISTA la D.G.R. n. 944/2006 concernente l'approvazione del documento tecnico di cui all'art. 9 e 9bis della L.R. 25/2001;

VISTA la L.R. n. 31 del 24.12.2009 relativa all'approvazione della legge finanziaria regionale per l'anno 2010 nonché la L.R. n. 32 del 24/12/2009 relativa all'approvazione della legge di bilancio per l'anno 2010-2012;

VISTA la Legge Regionale 28 Ottobre 2002, n.39, "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale 18 Aprile 2005, n. 7, Regolamento di attuazione dell'art. 36, della L.R. 39/2002, (Norme in materia di gestione delle risorse forestali) e ss. mm. e ii.;

PREMESSO CHE la Regione Lazio negli ultimi anni ha operato profonde innovazioni nel sistema forestale, nella prospettiva di favorire la valorizzazione sociale, economica ambientale e culturale di questa realtà, intervenendo sulla normativa forestale: L.R. 39/2002, e Regolamento Forestale n.7 del 18.04.2005, L.R. 29/1997 per le foreste ricadenti in aree protette e su quelle amministrare attraverso la L.R. 14/99, creando i presupposti per uno sviluppo sostenibile delle foreste regionali;

CONSIDERATO che la Regione Lazio promuove lo sviluppo del sistema forestale nonché la valorizzazione della sua multifunzionalità con particolare riguardo agli aspetti sociali, economici, ambientali e culturali;

CONSIDERATO CHE la Dott.ssa Paola Rossi ex Dirigente dell'Area Programmazione Ambientale ed ex Dirigente dell'Area Conservazione Foreste ha dato seguito e perseguito, fino alla data in cui la stessa è andata in quiescenza (30.11.2005), le direttive specifiche inerenti l'applicazione della DGR n.126 del 14.02.2005: *Linee di indirizzo dello sviluppo sostenibile del Patrimonio silvo-pastorale*";

CONSIDERATO CHE l'orientamento amministrativo evidenzia le necessità di monitorare e completare le iniziative in corso di attuazione, nonché quelle in itinere, al fine di supportare gli operatori e gli enti locali nell'applicazione efficace ed efficiente delle proposte dell'amministrazione regionale per conseguire una effettiva salvaguardia e valorizzazione culturale del sistema forestale, tesa ad uno sviluppo sostenibile del territorio;

CONSIDERATO CHE la Dott.ssa Paola Rossi in qualità di Dirigente ha sostenuto direttamente la validità di questi progetti e, pertanto, è una risorsa da utilizzare e da acquisire nell'ottica di perseguire gli obiettivi prefissati dall'area Conservazione Foreste e da questo Assessorato Ambiente;

RITENUTO opportuno affidare l'incarico di consulente alla Dott.ssa Paola Rossi per la definizione del Piano forestale, della Legge sul Vivaismo, per la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, in particolar modo la Rete degli Alberi monumentali connessa alla realizzazione della "Cross Art" - Percorsi d'arte nei boschi e nei parchi - a fronte di un contributo di € 30.000,00 all'anno, oneri compresi, per un totale di €30.000 oneri compresi;

### **DETERMINA**

1. di affidare l'incarico di consulente alla Dott.ssa Paola Rossi, nata a Roma il 15.08.1948, residente in Via Giuseppe Pecci, 12 Cod. Fis. RSSPLA48M55H501A per la definizione del Piano Forestale regionale, della Legge sul Vivaismo, la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, in particolar modo la Rete degli Alberi monumentali, la realizzazione della Cross Art – Percorsi d'arte nei boschi e nei parchi della Regione Lazio;
2. di approvare lo schema del Capitolato d'oneri in Allegato A;
3. di impegnare con successiva determinazione la somma di € 30.000,00 oneri compresi, sul Cap. E23515 Es. Fin. 2011;
4. di stabilire che la somma di €30.000,00 compresa IVA, di cui al precedente punto 3 sia erogata secondo le modalità previste dal Capitolato d'oneri (Allegato A)

**Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Raniero De Filippis**

---

## ALLEGATO A

### CAPITOLATO D'ONERI

**Oggetto: Affidamento d'incarico di consulente alla Dott.ssa Paola Rossi, per la definizione del Piano forestale regionale, della Legge sul Vivaismo, la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, della *Cross Art* – Percorsi d'arte nei boschi e nei parchi.**

-----  
L'anno.....il giorno.....nel mese di .....la Regione Lazio (codice fiscale 80143490581) in seguito anche denominata "Regione", rappresentata nella persona del Direttore della Direzione Regionale Ambiente Ing. Giuseppe Tanzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Assessorato Regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile in Roma - Via del Tintoretto, 432

#### E

La Dott.ssa Paola Rossi, nata a Roma, residente a Roma in Via Giuseppe Pecci, 12 00165 C.F: RSSPLA48H55H5014 in seguito anche chiamata consulente;

-----  
**Premesso che** la Regione negli ultimi anni ha operato profonde innovazioni nel sistema forestale nella prospettiva di favorire la valorizzazione sociale, economica, ambientale e culturale di questa realtà, intervenendo sulla normativa forestale: L.R. 39/2002 e Regolamento Forestale di attuazione R.R. n. 7 del 18 Aprile 2005, la L.R. 29/1999 per le foreste ricadenti in aree protette e su quelle amministrare attraverso la L.R. 14/1999, creando i presupposti per uno sviluppo sostenibile delle foreste e delle aree montane ;

**Visto che** l'attuale normativa forestale e amministrativa della Regione Lazio ha coinvolto direttamente gli Enti locali, delegandogli e responsabilizzandoli fortemente nella gestione di tale patrimonio;

**Considerato che** la Dott.ssa. Paola Rossi, ex Dirigente dell'Area Conservazione Foreste ha dato seguito e perseguito, fino alla data in cui la stessa è andata in quiescenza (30 novembre 2005) le direttive specifiche inerenti l'applicazione della D.G.R. 14 febbraio 2005 - n.126 "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo-pastorale*" e di programmazione ambientale;

**Considerato che** l'orientamento amministrativo evidenzia la necessità monitorare e definire le iniziative in corso di attuazione, nonché quelle in itinere, al fine di supportare gli operatori e gli enti locali nell'applicazione efficace ed efficiente delle proposte dell'Amministrazione Regionale per conseguire una effettiva salvaguardia e valorizzazione culturale del sistema forestale tesa ad uno uso sostenibile del territorio;

**Ritenuto opportuno** procedere agli impegni programmati della struttura regionale:

1. Definizione del Piano forestale regionale;
2. Definizione della Legge sul Vivaismo forestale;
3. Formazione del Registro degli Alberi Monumentali ai sensi della L.R. 39/2002 e stesura dello specifico regolamento;
4. Promozione di aule museali nei comuni e negli enti pubblici volti alla valorizzazione degli alberi monumentali;
5. Formazione del patrimonio storico - culturale dei boschi attraverso la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, in particolar modo la Rete degli Alberi monumentali connessa alla realizzazione della "*Cross Art*" – Percorsi d'arte nei parchi e nei boschi. Tale progetto vuole

collegare attraverso una rete di rapporti, le emergenze culturali e museali sparse su tutto il territorio regionale (Musei storici e naturalistici), con le emergenze naturalistiche degli alberi e boschi monumentali, fino alla creazione e/o valorizzazione di Musei d'arte nella natura per promuovere l'integrazione tra arte, cultura storia e natura nelle sue diverse espressioni e manifestazioni;

**Considerato che** il conferimento dell'incarico presuppone la stipula del presente Capitolato D'oneri ai fini di regolamentare i rapporti tra la Regione Lazio ed il consulente incaricato ed ogni altro rapporto da esso scaturente o comunque ad esso connesso;

## **CONVENGONO E STIPULANO**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

### **Art. 2 - Oggetto della convenzione**

il presente capitolato d'oneri è finalizzato all'acquisizione della documentazione relativa agli interventi descritti in premessa e regola i rapporti tra Regione Lazio ed il consulente incaricato, compresa ogni modalità per l'espletamento dell'incarico ed il pagamento delle somme spettanti.

### **Art. 3 - Condizioni generali**

Il consulente in conformità alle norme di legge, assume le competenze inerenti le finalità di cui al precedente art.2; tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici saranno soggetti alle norme che regolamentano l'attività di consulenza e quanto stabilito dal presente Capitolato e da eventuali atti aggiuntivi. E' a carico del consulente, ogni consulenza che per ambito o professionalità specifica, dovesse risultargli necessaria alla redazione dello studio.

### **Art.4 - Durata dell'incarico**

L'incarico ha durata di anni tre naturali e consecutivi, con successive proroghe considerati gli argomenti; per conferire carattere di certezza al termine fissato, le parti espressamente convengono di far decorrere detto termine dalla data di sottoscrizione del presente atto. Le prestazioni spettanti al consulente s'intendono concluse a seguito della determinazione del Direttore del Dipartimento, di approvazione del verbale finale del lavoro commissionato. Ogni variazione o adeguamento richiesti, dovranno essere apportati nell'ambito del termine di scadenza del presente rapporto.

### **Art.5 - Rapporti con terzi**

Il consulente agirà per nome e per conto proprio, resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza dell'esecuzione di quanto convenuto.

### **Art.6 - Verifiche e Vigilanza**

La Regione si riserva di effettuare in ogni tempo e con modalità concordate, verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità di quanto oggetto del presente capitolato. Tali verifiche non esimeranno comunque il consulente dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del lavoro commissionato. Le verifiche di cui al presente articolo dovranno trovare disponibilità e collaborazione sia da parte del consulente incaricato che dei suoi eventuali collaboratori. Tuttavia, rimanendo la Regione estranea ai rapporti con terzi, le verifiche a cui il presente articolo si riferisce riguardano e potranno produrre effetto diretto esclusivamente sul consulente, in relazione e nei limiti di quanto regolato dal presente Capitolato e di quant'altro per legge stabilito.

### **Art.7 - Contenuto dell'indagine e studio**

1. Definizione del Piano forestale regionale;
2. Definizione della legge sul Vivaismo Forestale;
3. Formazione del Registro degli Alberi Monumentali ai sensi della L.R. 39/2002 e stesura dello specifico regolamento;
4. Promozione di aule museali nei comuni e negli enti pubblici volti alla valorizzazione degli alberi monumentali;

5. Formazione del patrimonio storico - culturale dei boschi attraverso la realizzazione dei Percorsi culturali nella natura, in particolar modo la Rete degli Alberi monumentali connessa alla realizzazione della “*Cross Art*” – Percorsi d’arte nei parchi e nei boschi. Tale progetto vuole collegare attraverso una rete di rapporti, le emergenze culturali e museali sparse su tutto il territorio regionale (Musei storici e naturalistici), con le emergenze naturalistiche degli alberi e boschi monumentali, fino alla creazione e/o valorizzazione di Musei d’arte nella natura per promuovere l’integrazione tra arte, cultura storia e natura nelle sue diverse espressioni e manifestazioni.

Si conviene, inoltre, che il consulente rimanga a disposizione dell’Amministrazione regionale per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

#### **Art.8 - Modalità di esecuzione**

Gli impegni programmatici dovranno essere eseguiti di concetto come con La Direzione regionale Ambiente della Regione Lazio. La sede fissata per concertare le decisioni inerenti l’oggetto del presente Capitolato è quella di Via del Tintoretto 432 in Roma, salvo diversa espressa volontà degli operatori preposti, anche in relazione alle opportunità connesse con le specifiche problematiche da affrontare. Entro un termine non superiore ai 180 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna degli atti maturati, il consulente presenterà all’Amministrazione una relazione avente carattere definitivo che dovrà essere sottoposta all’esame della Struttura regionale.

#### **Art.9 - Modalità di esecuzione delle somme spettanti.**

Di stabilire che la somma di € 30.000,00 (trentamila) oneri compresi, sarà erogata al consulente secondo le seguenti modalità:

- 30% alla esecutiva della presente determinazione ed alla consegna della relazione inerente il programma dettagliato di lavoro.
- 40% alla consegna di elaborati relativi ad una prima bozza degli atti dovuti.
- 30% alla consegna degli elaborati definitivi a seguito di verifica della validità dei contenuti da parte dell’Area Foreste competente.

#### **Art. 10 - Proprietà della indagine e studio**

La Regione Lazio resta unica proprietaria degli atti e degli elaborati redatti in forza del presente capitolato e il consulente cede i relativi diritti d’autore.

#### **Art. 11 - Garanzia e copertura assicurativa**

Il consulente dovrà essere munito di una polizza di responsabilità civile professionale. La mancata presentazione della polizza di garanzia anzidetta esonera l’Amministrazione regionale dal pagamento della parcella professionale. Sono comunque a carico del progettista le spese per le polizze richieste dalle norme vigenti.

#### **Art. 12 - Esecutività**

Il presente Capitolato è impegnativo sia per il consulente che per la Regione Lazio dal momento della sottoscrizione dello stesso.

#### **Art. 13 - Revoca**

Alla regione è riservato il potere di revoca, nel caso in cui il consulente incaricato agisca in violazioni e negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente Capitolato quanto a norma di legge e di regolamento, ovvero in relazione a disposizioni amministrative.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove il consulente, per imperizia od altro suo comportamento, comporterà la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell’attività del capitolato medesimo.

#### **Art.14 - Definizione delle controversie**

Le eventuali controversie che sorgessero tra Regione Lazio e il Consulente incaricato dovranno essere sottoposte ad un primo tentativo di risoluzione amministrativa; pertanto il consulente, qualora avesse interessi da far valere, produrrà motivata istanza alla Regione Lazio, la quale si impegna a dare riscontro entro 90 giorni dal ricevimento dell’istanza. Il consulente di conseguenza, non potrà adire l’autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa di cui sopra o prima che sia decorso inutilmente il termine convenuto.

#### **Art. 15 – Norme richiamate:**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si richiamano le norme di legge vigenti in materia, nonché le norme del Codice civile.

**Art.16 - Spese e bolli di registrazione**

Le spese di bollo e di registrazione del presente atto sono a carico del consulente.

**ROMA 27/07/10**

**IL CONSULENTE**

**IL DIRETTORE**